

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G00536 **del** 29/01/2016

Proposta n. 237 **del** 14/01/2016

Oggetto:

Travertini Caucci Spa: autorizzazione di apertura di una nuova cava di travertino in Loc. "le Fosse" nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), ai sensi dell'art.30 della legge regionale 17/2004.

Oggetto: Travertini Caucci Spa: autorizzazione di apertura di una nuova cava di travertino in Loc. "le Fosse" nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), ai sensi dell'art.30 della legge regionale 17/2004.

**IL DIRETTORE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

- Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri istituzionali esterni, come da:
- *Statuto della regione Lazio;*
 - *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i;*
 - *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;*
- Vista la legge regionale del 6 dicembre 2004 n.17, recante "*Disciplina organica in materia di cave e torbiere e successive modificazioni*";
- Visto il regolamento regionale 14 aprile 2005 numero 5 di attuazione dell'art.7 della legge regionale 6 dicembre 2004 numero 17;
- Vista la Legge 241/90 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Vista la nota comunale prot n. 87909 del 23 novembre 2009 del Comune di Guidonia Montecelio, acquisita agli atti regionali con prot. n. 203722 del 26.11.2009, con la quale viene trasmessa l'istanza corredata di tutti gli elaborati grafici della Travertini Caucci Spa relativamente all'autorizzazione di apertura di una nuova cava di travertino in loc. Le Fosse nel Comune di Guidonia Montecelio sui terreni individuati al foglio 19 particelle 203 – 209- 215- 217 e 221 al foglio 7 particella 148. del nuovo catasto terreni del Comune medesimo.
- Preso Atto che la Travertini Caucci Spa. ha la piena disponibilità dell'area in forza dell'atto di compravendita del 4.12.2007 Repertorio n. 15353 raccolta 4717 a firma del notaio Marcello De Iorio, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, registrato a Tivoli in data 21.12.2007 al n. 5859:
- Vista la nota della Direzione Regionale Ambiente Area V.I.A. prot. n. 189746 del 12.08.2010 che determina l'esclusione delle opere progettuali dal procedimento di V.I.A. ai sensi dell'art. 20 c.5 del D. Lgs. 152/ 2006 con prescrizioni;
- Vista la relazione del 12.11.2009 prodotta dalla Travertini Caucci Spa. Srl. dalla quale si evince per l'opera in esame l'interesse socio-economico sovracomunale (D.G.R. n. 474/98 e L.R.17/2004;

- Constatato che il responsabile del procedimento dell'Ufficio Regionale competente ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti;
- Vista la nota n.80341 del 05.10.2012 del Comune di Guidonia Montecelio con la quale comunica che l'area oggetto dell'intervento e meglio definita dalle particelle n. 203-209-215-217-221 del foglio n. 19 e particella 148 del foglio 7 del nuovo catasto terreni del Comune di Guidonia non è interessata da aree: coperte da bosco, tutelate da vincolo archeologico (PTPR e carta dei vincoli archeologici, Città di Guidonia Montecelio), da vincolo paesaggistico (PTPR art.142 d.lgs. 42/2004), da vincolo idrogeologico, da vincoli ambientali (aree e riserve naturali protette, parchi nazionali o regionali, Siti di Interesse Comunitario, Zone a Protezione Speciale), né interessata dalla presenza di usi civici;
- Vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, protocollo MBAC-SBA-LAZ n.597 del 18.01.2011 con la quale comunica, per quanto di propria competenza, l'autorizzazione di massima dell'intervento con prescrizioni;
- Vista la nota prot. 64312 del 01. 08. 2012, del Comune di Guidonia Montecelio Area IV con la quale dichiara che nell'area interessata all'apertura della nuova cava, individuata catastalmente al foglio 7 particella 148 e foglio 19 particelle 203- 209-215-217, non sono in corso realizzazioni di opere pubbliche e, come da programmazione triennale, non risultano previsioni su tali aree;
- Considerato che la Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive, di cui all'art. 8 della L.R. n.17/2004, nella seduta del 29 maggio 2012, ha espresso PARERE FAVOREVOLE all'apertura di una cava della Travertini Caucci Spa in località "Le Fosse" nel Comune di Guidonia Montecelio, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nei diversi pareri, compreso quello di cui all'allegato 1, ovvero che vengano verificati i presupposti giuridici posti a garanzia della conformità delle attività oggetto dell'intervento al PRG vigente";
- Vista la nota regionale n.136812 del 13.07.12 con la quale è stata indetta per il giorno 02.08.2012 la prima Conferenza di Servizi istruttoria così come previsto dall' art. 30 c.2 della L.R. 17/2004 e della L. 241/90 e ss. mm. ii, con la quale sono state invitate tutte le amministrazioni preposte alla tutela di particolari valori gravanti sull'area in esame;
- Visto il verbale della seduta della Conferenza di Servizi del giorno 02.08.2012;
- Vista la nota regionale n.22286 del 03.12.2012 con la quale è stata convocata la seconda Conferenza di Servizi in data 08.01.2013;
- Considerato che nella seduta della Conferenza di Servizi del giorno 08.01.2013 è stato redatto apposito verbale dal quale emerge la necessità di sospendere il procedimento al fine di attuare una variante puntuale al PRG del Comune di Guidonia Montecelio ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 160/2010;
- Preso Atto dell'avvenuta variante puntuale al PRG inviata con nota comunale prot.n. 79937 del 04.10.2013 acquisita agli atti regionali prot.n. 41981 del 22.10.2013, in particolare

del nuovo certificato di destinazione urbanistica con il quale attesta, che l'area distinta al catasto, in località le Fosse, foglio 19 particelle 209-203-221-215-217 e foglio 7 particella 148, interessate dal progetto di escavazione ricadono zona D sottozona D3s, denominata "nuove attività estrattive";

- Vista la nota regionale n. 119050 del 26.11.2013 con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva per il giorno 15.01.2014 sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art.8 della L.R. 17/2004;
- Visto il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 15.01.2014 convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art.8 della L.R. 17/2004, con la quale è stata definita l'istruttoria del procedimento di cui all'istanza presentata della Travertini Caucci Spa. per l'apertura di una cava di travertino in loc. "Le Fosse" del Comune di Guidonia-Montecelio (RM);
- Considerato che il verbale indicato nel paragrafo precedente è stato notificato a tutti i partecipanti con nota n. 113274 del 24.02.2014 e che nei trenta giorni successivi alla data di notifica non sono pervenute osservazioni e/o pareri negativi da parte degli Enti convocati con l'esclusione dell'Autorità di Bacino Fiume Tevere, in quanto con nota del 05.03.2014 prot.n. 241, assunta al protocollo regionale n.137029 del 5.3.2014, venivano richieste delle integrazioni;
- Vista la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere del 23.09.2014 prot.n. 3190, con la quale la stessa rilascia il parere di compatibilità favorevole, con prescrizioni;
- Vista la nota del 29.09.2015 n. 78145 del Comune di Guidonia Montecelio con la è stato integrata la verifica di compatibilità urbanistica del 5.10.2012 n. 80341 dalla quale si evince che i terreni oggetto dell'intervento estrattivo non sono stati percorsi dal fuoco
- Considerato che la coltivazione della cava non interesserà in alcun modo zone vincolate e che a lavori ultimati il sito verrà opportunamente recuperato come da progetto approvato in sede di Commissione Regionale Consultiva per le Attività Estrattive nella seduta del 29.05.2012;
- Vista la determinazione G14294 del 20.11.2015 con la quale è stato concluso il procedimento con provvedimento finale positivo per la definizione dell'istanza di apertura della nuova cava di travertino in loc. "Le Fosse" nel territorio del Comune di Guidonia Montecelio;
- Considerato che con nota regionale n.641565 del 23.11.2015 la determinazione indicata nel precedente paragrafo è stata notificata a tutte le Amministrazioni coinvolte e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute né osservazioni né controdeduzioni;
- Ritenuto che la Travertini Caucci Spa. è in possesso dei requisiti tecnico-economici per condurre l'impresa e che il progetto di coltivazione e recupero ambientale proposto è in linea con le normative in vigore;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di autorizzare, ai fini della legge regionale n.° 17/2004, Travertini Caucci Spa, con Partita Iva 03894411002, con sede legale a Roma –Piazza della Libertà n.10 - 00196, all'esercizio dell'attività estrattiva di travertino in località "Le Fosse" del Comune di Guidonia Montecelio sui terreni individuati al foglio 19 particelle 203-209-215-217 e 221 al foglio 7 particella 148 del nuovo catasto terreni del Comune di Guidonia Montecelio, per una superficie complessiva di circa 49.150 mq nel rispetto della normativa vigente in materia e di tutte le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

1. La durata della presente autorizzazione è pari ad anni 10 (dieci) decorrente dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lazio del presente atto.
2. In caso di mancato inizio dei lavori di coltivazione entro il termine perentorio di anni uno dalla data di pubblicazione della presente autorizzazione, questa si intende decaduta, *ipso iure*.
3. Nel caso in cui uno solo dei requisiti indispensabili, di seguito riportati: interesse socio economico sovra-comunale, piena disponibilità dell'area di cava, capacità tecnico economica dell'impresa ad effettuare i lavori autorizzati, venisse a mancare, la presente autorizzazione si intende decaduta, *ipso iure*.
4. Il piano di coltivazione e di recupero ambientale allegato all'istanza, approvato in sede di C.R.C., dovrà puntualmente essere realizzato nel rispetto delle limitazioni disposte con la presente autorizzazione secondo gli elaborati visti dal dirigente dell'Area Attività Estrattive, di seguito elencati:
 - Elaborati grafici;
 - Documentazione fotografica;
 - Preminente interesse socio economico;
 - computo metrico estimativo;
5. Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione mineraria la società esercente dovrà realizzare, nell'ordine, i seguenti adempimenti:
 - a- Stipulare polizza fideiussoria con le modalità previste all'articolo 1 della legge 348/1982, ovvero fideiussione bancaria rilasciata da azienda di credito oppure polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, indicando quale beneficiario il comune di Guidonia Montecelio e garantendo l'amministrazione comunale nel caso di parziale o totale difformità circa la realizzazione del progetto di recupero ambientale approvato e/o in caso di attivazione, a carico dell'esercente, di una delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente.

La polizza fideiussoria dovrà garantire un importo non inferiore ad € 1.463.205,35 (€ un milione quattrocentosessantaremiladuecentocinque/35) IVA compresa.

In ogni caso tale polizza fideiussoria dovrà essere aggiornata almeno ogni tre anni rideterminando l'importo sulla base del prezzario regionale vigente per le opere ed i lavori pubblici.

Il periodo di copertura della polizza fideiussoria dovrà eccedere di anni due rispetto alla data presunta di ultimazione dei lavori autorizzati dal presente atto e/o successive proroghe. Il contratto di polizza dovrà fare esplicito riferimento al presente atto.
 - b- Sottoscrivere apposita convenzione con il comune di Guidonia Montecelio così come disposto dall' articolo 14 della legge regionale 17/2004.

- c- Redigere un crono programma che rappresenti una successione temporale realistica delle varie fasi lavorative (al massimo annuali), in cui la società intende suddividere le operazioni di realizzazione del progetto approvato, con almeno una planimetria a curve di livello, in adeguata scala di riduzione, per ognuna delle fasi previste.
 - d- Trasmettere copia della convenzione, copia della polizza fideiussoria, copia del piano topografico dei lavori, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Attività Produttive – Area Attività Estrattive - Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma.
 - e- Rendere individuabile il perimetro dell'area autorizzata (Allegato II) mediante l'apposizione in loco di termini lapidei georeferenziati in corrispondenza di ognuno dei vertici (individuati mediante sistema VGS 84) della poligonale chiusa che corrisponde alla rappresentazione grafica del sito redigendo apposito verbale circa le operazioni di posizionamento dei termini lapidei alla presenza di personale dell'Area Attività Estrattive della Regione Lazio e di personale tecnico dell'Amministrazione Comunale.
 - f- Inviare denuncia di esercizio, così come previsto dall'articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 numero 128.
6. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni impartite dall'Area regionale Valutazione di Impatto Ambientale con nota protocollo numero n. 103137 dell' 8.03. 2011.
 7. Le operazioni di estrazione del travertino dovranno essere eseguite secondo le modalità indicate nel piano di coltivazione approvato.
 8. Il materiale di scoperta, nonché il materiale di scarto derivante dalla prima lavorazione del travertino, dovrà essere accantonato esclusivamente presso l'area di cava autorizzata ed il recupero ambientale del sito estrattivo, dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla legge regionale 17/2004.
 9. Non dovrà essere consentito ad estranei l'accesso al cantiere estrattivo se non in compagnia del Direttore Responsabile dei Lavori e/o di suo delegato.
 10. Dovrà essere rispettato il piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato, ai sensi del decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117.
 11. Dovrà essere trasmesso all'autorità competente e con cadenza almeno semestrale l'esito dei monitoraggi previsti all'articolo 11 comma 3 lettera c) del decreto legislativo 30 maggio 2008 numero 117.
 12. Entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere trasmesso al Comune e alla struttura regionale competente in materia di attività estrattive una perizia giurata che attesti lo stato di avanzamento del piano di coltivazione con l'indicazione dell'esatto quantitativo del materiale utile estratto al fine di versare al Comune il contributo per il recupero ambientale così come previsto all'articolo 15 della legge regionale 17/2004.
 13. La società è tenuta al rispetto integrale di tutte le norme di sicurezza e salute, in particolare il Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, numero 128, il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, numero 624 e il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, nonché a tutte le disposizioni che l'organo di controllo competente in materia di Polizia Mineraria dovesse ritenere necessario.
 14. Gli elaborati progettuali che qui si intendono definitivamente approvati, verranno restituiti alla società e al Comune debitamente vistati dal dirigente dell'Area e dovranno essere conservati con cura ed esibiti a semplice richiesta dagli organismi di controllo.
 15. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava.
 16. Le richieste di varianti al Piano di coltivazione e/o di recupero ambientale approvato dovranno essere preventivamente autorizzate secondo quanto previsto dall'articolo 12 comma 7 della legge regionale 17/2004.

17. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad attenersi alle disposizioni di legge e regolamentari nonché a tutte le prescrizioni che comunque venissero impartite dall'Autorità Regionale per il controllo e il regolare sfruttamento della risorsa mineraria.
18. Il titolare dell'autorizzazione deve mettere a disposizione del Comune, una strumentazione per il monitoraggio del fenomeno della subsidenza al fine di permettere allo stesso un efficace controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

La presente determinazione sarà notificata alla Società ed inviata al Comune, nonché pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Web regionale.

IL DIRETTORE REGIONALE
Rosanna Bellotti